Anno XXIX — Sabato 16 Febbraio 1895 — Conto corrente con la posta — N. 41

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

POLITICA DI CASA NOSTRA

I giornali dell'opposizione ne trovano ogni giorno una di nuove contro il ministero, e specialmente contro l'on. Crispi. Eppure per l'acuto osservatore, che si fa un giusto concetto della situazione, apparisce a chiare note che il ministero ha molto guadagnato in questi ultimi tempi.

Dei recenti atti ministeriali, quello compito dal Sonnino sciogliendo l'amministrazione del banco di Napoli, si merita una sincera lode, mentre la ritirata dell'on. Baccelli di fronte all'agitazione universitaria, è stato un passo falso. Si comprende però di leggieri che la questione del Banco di Napoli, ha ora un' importanza di gran lunga maggiore in confronto delle agitazioni studentesche.

Il malessere generale, al quale hanno contribuito tante cause, non può sparire da un momento all'altro, nè potrebbe essere l'opera di un ministero, e ancor meno di un uomo solo; ma solamente lo spirito della più gretta partigianeria potrebbe negare che la nostra situazione non sia, per quanto lievemente, migliorata.

Riguardo all'estero, l' Italia gode ora molto maggior fiducia che non ai tempi giolittiani.

Il mondo politico e la finanza hanno fiducia nell'on. Crispi.

Due indizi costanti e sicuri dello stato economico e finanziario della Nazione si hanno nella rendita pubblica e nel cambio. Or bene un anno fa, alla fine di gennaio 1894, la rendita italiana, che fruttava l' interesse del 4.34 per cento, era a Parigi a 71,85 per cento, oggi essa è a 87,85, e non rende che il 4 per cento. Il cambio sull'oro é sceso da circa quindici lire a 5,50.

Questi risultati soddisfacenti non si possono mettere in dubbio, perchè i medesimi sono suffragati da prove di fatto.

Il ministero si presenterà innanzi agli elettori in buone condizioni, che potrebbero divenire ancora migliori se una rappresentanza nazionale omogenea, col suo voto, desse maggior forza e stabilità a questa politica.

Il periodo che ora stiamo attraversando è certo anormale, nè potrebbe prolungarsi all' infinito, e deve essere certo nel desiderio di tutti gli amici della libertà che vengano riprese le buone norme costituzionali, che sono poi imposte anche dallo Statuto.

Resta però provato che questa specie — diremo così — d' interregno a Camere chiuse, non portò alcun danno nè al governo nè alla Nazione, — ma servì benissimo a far tacere le ire troppo accentuate dei partiti.

Nella seconda quindicina di aprile avremo le elezioni generali, e il corpo elettorale sarà chiamato a dare il proprio giudizio sulla situazione.

Quale sarà il responso delle urne? Se gli elettori non si lascieranno abbindolare dai soliti parolai e, votando, penseranno ai veri interessi della Nazione, la Camera futura riescirà composta di uomini che non crederanno che sia unico loro dovere di suscitare continui scandali e ingiuriarsi reciprocamente.

L'opposizione seria che si basa sui principii, ma non scende a personalità, non è temibile nè porta danno; è anzi necessaria affinchè la maggioranza non diventi strapotente.

Fert

Le sevizie nell'esercito germanico

Il *Vorwaerts*, instancabile nelle sue rivelazioni, racconta un nuovo caso gravissimo di persecuzione, contro un soldato. Un sergente per una lieve infrazione d'ordini, durante il servizio ordinò che si battesse un soldato, sotto la pianta dei piedi. I colpi furono così brutali che si determinò un'emoraggia interna, in seguito alla quale il soldato morì. Il sergente per ordine del capitano è agli arresti ed un'inchiesta è stata aperta.

Il parroco Kneipp
diventa professore all'Università

Il famoso parroco Kneipp, di cui sono celebri le cure idroterapiche, è stato chiamato dall'Università cattolica di Friburgo (Svizzera) ad insegnarvi patologia generale e terapia.

E' stato altresì incaricato del riordinamento generale delle Facoltà di medicina.

Le spese di questo riordinamento saranno sostenute mediante una lotteria.

Le vittime dell'inverno in Sicilia

Messina, 14. In Piazza del Duomo si rinvenne stamane un uomo morto in causa del freddo.

Nella provincia la neve ha sepolto vari contadini. A Novara Sicula ed a Tripi si contano altre vittime del freddo; e ad esso si unisce la miseria estrema che regna in quelle contrade, portando dovunque la desolazione.

Furono mandati soccorsi.

Le modificazioni alle uniformi militari

Il generale Heusch, relatore della Commissione istituita per lo studio di alcune modificazioni alle uniformi militari, ha presentate le sue conclusioni, le quali, secondo attendibili informazioni, sarebbero le seguenti:

Soppressione della banda rossa sui calzoni degli ufficiali di fanteria, e riduzione di larghezza della banda gialla ai calzoni degli ufficiali di artiglieria;

Soppressione del *fiore* in argento ed in oro sulle maniche della tunica;

Si mantengono le spalline;

Si attenua alquanto la divisa degli ufficiali di stato maggiore;

Si allunga la tunica degli ufficiali di tutte le armi;

Si propone la soppressione della ghetta bianca, ai soldati;

Si propone un nuovo sistema di calzatura per la truppa facendo, in tempo di marcia, rientrare i pantaloni negli stivali alti a mezza gamba;

Si propone un nuovo modello di zaino.

Il ministro Mocenni non si sarebbe ancora pronunciato su tali proposte.

Gli scassinatori di Budapest

Le attive ricerche eseguite dalla polizia di Budapest per rintracciare i complici degli scassinatori Papacosta, Stalio e compagnia bella, già assicurati alla giustizia, hanno condotte sulle tracce di un'altra banda di scassinatori che operava soltanto nella capitale ungherese e indipendentemente dalla banda Papacosta. I componenti della nuova banda, che ormai sono tutti in potere della polizia, sono Leopoldo Krasz, proprietario d'una lavanderia ed alcuni suoi pseudo-impiegati certi Ignazio, Giuseppe e Rodolfo Stern.

Sull'arresto annunziatoci di Monaco del Paremousian, ritenuto complice di Papacosta e Stalio nei furti operati a Monaco, i giornali di Vienna hanno, che il capo della casa di commercio, presso la quale il Paremousian era impiegato, gli rilasciò un certificato di servizio, per ogni rispetto, ottimo. Il suo principale dichiara di avergli affidato parecchie volte vistose somme di denaro — spesso, importi superiori ai 25,000 franchi — senza che mai gli fosse venuto a mancare un centesimo.

Nell'ultima settimana dello scorso mese il Paremousian fu mandato dal suo principale a Vienna con una missione di fiducia. L'altro ieri ancora il Paremousian disimpegnò incarichi di carattere commerciale, affidatagli dal suo principale. Il Paremousian manteneva un'estesa corrispondenza con l'estero, specialmente con l' Inghilterra e la Turchia.

La polizia di Budapest ha pubblicato il mandato di cattura contro Ristics — l' introvabile quanto audace ladro, ritenuto il vero capo della banda, e confuso con Vladimiro Ristics arrestato a Trieste — nonchè contro il suo compagno Ivan Martinolics.

La conferenza di Guglielmo II
sulla guerra chino-giapponese

La *Gazzetta di Colonia* dà questo sunto della conferenza tenuta da Guglielmo II davanti a degli ufficiali, sugli insegnamenti che si traggono dagli avvenimenti della guerra chino-giapponese:

L' imperatore ha parlato con abbondanza per circa due ore. Egli ha mostrato di essere perfettamente al corrente di tutto ciò che concerne la marina tedesca e quella degli altri paesi e di aver seguito con molta attenzione lo sviluppo delle operazioni militari nella guerra attuale dell'Asia.

Tutte le cifre concernenti la flotta dei due popoli belligeranti, la loro costruzione, la loro natura, la rapidità, l'armamento, sono stati da lui citati a memoria ed illustrati con figure.

Delle carte militari esattissime, indicanti le strade, i porti di commercio e di guerra, mostravano in che misura le flotte guerresche potevano proteggere le navi ed i porti commerciali. E questo esame avrebbe fatto risaltare un fatto poco incoraggiante, che cioè la Germania, che ha una flotta commerciale inferiore solo a quella dell' Inghilterra, viene fra gli ultimi, e sta dietro la Danimarca per flotta militare. — Potenti sarebbero invece, secondo l'imperatore, le flotte guerresche della Francia e della Russia.

Per ciò che concerne la guerra che si sviluppa attualmente in Asia, Guglielmo ha sostenuto che il successo per parte dei giapponesi dipendeva dal fatto di poter conservare la prevalenza in mare.

A questo punto di vista, i giapponesi hanno riconosciuta l'utilità di buoni incrociatori, bene armati e bene condotti per dissimulare le proprie intenzioni e per trarre in inganno gli avversari.

La guerra chino-giapponese fornisce inoltre preziose indicazioni sui mezzi di tenere il mare, sul consumo ed il rifornimento delle munizioni. Se i cinesi hanno potuto, quantunque i loro vascelli fossero male armati, sfuggire e ripararsi, dopo la battaglia di Ya-Lu, a Port-Artur e a Wei-Hai-Wei — l'hanno dovuto alla potenza delle loro corazzate ed al fatto che alla flotta giapponese erano venute meno le munizioni.

Questa guerra ha inoltre, sempre secondo il conferenziere imperiale, messo in rilievo questo fatto: che una vittoria navale ha conseguenze molto più grandi e decisive che una vittoria di terra. Generalmente la flotta vinta diventa inservibile, e, come nel caso presente, non può sempre essere riorganizzata.

Inoltre le operazioni navali sono intimamente collegate, nelle condizioni presenti della guerra, con le operazioni di terra. Quando una flotta l'appoggia dominando il mare, l'esercito di terra può agire senza preoccuparsi delle comunicazioni.

Nell'avvenire, nessun Stato europeo potrà mantenere un grosso esercito basandosi solo sulle proprie risorse; e sarà necessario che le flotte difendano la libertà dei porti perchè sia possibile fornirsi dell'estero. Ne risulta quindi per le flotte un'azione importante e difficile, che non potrà essere compiuta se non si dispone di navi da guerra solide e numerose.

L' imperatore ha chiusa la conferenza invitando gli uditori a fare propaganda delle sue idee.

IN AFRICA

Roma, 15. Mercatelli telegrafa da Massaua che il capitano Persico è partito da Assab con venticinque Ascari. Dopo aver visitato l'Anfari d'Aussa, che era desideroso di vedere, l'ufficiale italiano è partito per esplorare il territorio interposto tra Assab e la frontiera abissina e quella dei Vollo e dei Galla.

Lo scopo dell'esplorazione è quello di migliorare le nostre relazioni coi Dankali e di tentare d'aprire una strada di commercio coi Vollo e i Galla, secondo i desiderii espressi da Ras Mikael.

In questo modo si risolverebbe il problema che eransi proposto i nostri viaggiatori Bianchi e Giulietti, e la cui soluzione disgraziatamente fu troncata dalla fine tragica della loro spedizione.

Il capitano Persico in tutti i luoghi per i quali è passato ha avuto finora ottima accoglienza. Peraltro è inesatto che egli abbia portato armi per introdurle nell' interno del paese.

Offerte di pace

Il capitolo d'Axum arriverà sabato a Massaua per portare al governatore offerte di pace. Barattieri però intende chiedere serie garanzie per evitare che le offerte se accettate dieno poi luogo a nuovi tradimenti.

Il rapporto del generale sui fatti d'arme di Coatit e Senafè partirà lunedì prossimo.

Il tradimento di Mangascià

Dalla traduzione delle lettere sequestrate nella tenda di ras Mangascià risulta provato che egli era in istretti rapporti coi lazzaristi francesi e che riceveva soccorsi in denaro ed in armi da Menelik.

L'ultimo scandalo parigino

Scrivono da Parigi 11:

Bisogna dire che gli scandali sono come le ciliege: l'uno tira l'altro. Erano già molti. Ne abbiamo uno nuovo, quello Levaillant... Isaia per la sinagoga. E' un bel tipo di circonciso questo signore! Dopo essere stato per qualche tempo direttore della sicurezza generale, era riescito a farsi sessantamila franchi di rendita, come tesoriere pagatore nella Loira. Ma sembra che ciò non gli bastasse; per tanto si dedicava ad altre industrie proficue. Era un furbo soltanto fino ad un certo punto, perchè scriveva troppo. E se Talleyrand si faceva forte di far appiccare un uomo con sole due righe, figuratevi un birbante...

Quand'era a Parigi alla sicurezza generale, il bravo Isaia s'era legato con altri ebrei: i due fratelli Schwop, i quali desiderosi di assicurarsene il concorso, gli avevano garantito il 10 0/0 dei benefizi della loro casa di Buenos Ayres, con esclusione di partecipazione alle perdite. Come si vede, l'affare era eccellente. Ma perchè mai Isaia scrisse delle lettere compromettenti? Dalla sua perspicacia si sarebbe dovuto aspettare di meglio?

Ora essendosi intentato un processo ai fratelli Schwob per bancarotta ed abuso di fiducia, Andrieux, l'avvocato d'una delle parti civili, chiese di dar lettura di parecchie lettere del Levaillant che figuravano nel suo incartamento, allo scopo di dimostrare che l'antico direttore della sicurezza generale, in compenso di quanto gli passavano i fratelli Schwob, soleva intervenire nel loro interesse presso vari magistrati, in occasione dei vari processi che essi dovevano sostenere. Le lettere non furono lette, in tribunale, il presidente essendosi opposto. Ma furono comunicate ai giornali. La *Libre Parole* se ne impossessò con gioia. L'antisemita Drummont ne prese argomento d'una nuova campagna in regola contro le dodici tribù. Il presidente del Consiglio Ribot, dovette intervenire... e revocare il Levaillant.

Lo si minacciava nientemeno che di una interpellanza alla Camera. Ed egli volle evitare un dibattito che avrebbe sino dai suoi primi momenti potuto mettere il Governo in cattiva posizione.

Le lettere infatti sono edificanti. Il perfido Isaia intrigava in tutti i modi ed in tutte le occasioni. Intrigava per far assolvere ad ogni costo i Schwob. S' intrigava per far dare degli impieghi ai loro protetti, e via di seguito.

Il più caratteristico è questo che, aiutando i fratelli Schwob, cercando di corrompere i magistrati ed approfittando all'uopo dell' influenza che la sua carica gli conferiva per guadagnarsi un onesta mediazione, il bravo uomo credeva in buona fede di compiere quasi un dovere (rimunerato, ben inteso, come conviene in tutte le cose di questo mondo!) verso quelli della sua razza.

Israelita, era per degli Israeliti che lavorava, e loro scriveva l'8 agosto 1880. « Io ho vivissimo il sentimento della razza cui apparteniamo e che considero come la prima aristocrazia del mondo. »

Figuratevi se adesso Drummont trionfa e gongola! Rochefort gongola del pari avendo trovato un nuovo scandalo appena reintegrato nel paese dei suoi avi. E nell' *Intransigeant* di stamane domanda a Ribot.... in compenso per Isaia una carica non inferiore allo stipendio di 150 mila franchi all'anno.

Sembra che abbia un po' ragione. Se dopo essere stato suppergiù revocato dalla sua carica da capo della sicurezza generale ove guadagnava 150 mila franchi all'anno a Levaillant fu accordata la ricevitoria della Loira che gli rendeva quattro volte tanto, la sua nuova destituzione dovrebbe valergli un aumento ancor più considerevole. *Crescit eundo!...* come diceva Orazio.

Davanti a simili fatti io credo bene che i Francesi abbiano torto di troppo insistere sull' immoralità italiana.

I giornali esteri in Russia

Circolava da qualche tempo la voce che una commissione fosse stata nominata dal governo russo, all'oggetto di proporre minori rigori nel concedere l'accesso in Russia a un certo numero di giornali stranieri, il cui contegno oggettivo circa gli affari russi era attestato dalle legazioni russe all'estero. Questa concessione doveva avere lo scopo di accrescere il numero dei fogli politici esteri, che circolano in quell' Impero col permesso del governo.

Ora la *Neue Freie Presse* smentisce recisamente questa voce dicendola addirittura priva di qualsiasi fondamento, non essendo la nomina di una commissione di quella sorta mai passata per la mente nè allo Czar, nè al ministro dell' interno, del quale unicamente dipende quanto si riferisce alla stampa.

La smentita non ci fa meraviglia. Nicolò II non accenna a voler inoltrarsi di troppo sul sentiero in cui s'era messo. Egli ha dichiarato di voler essere autocrata; e un autocrata per quanto inclinato ad accordar riforme liberali e a mostrarsi mite e conciliativo, non è mai — nè può logicamente essere — un vero amico della libertà.

Pur comprendendo tutto il pericolo che vi sarebbe ad accordar a un tratto troppa libertà a un popolo ignorante, abbruttito da tanti secoli di duro servaggio, le assolute, recise dichiarazioni del nuovo Czar non ci sembrano di lieto augurio nè per l'avvenire del suo impero, nè per la sicurezza personale sua.

Vorremmo ingannarci, ma non andrà a lungo che Niccolò II dovrà, come l'avo e come il genitore guardarsi ben d'attorno, vivere in ansie continue, soffocare nel sangue e negli strazii dell'esilio i generosi moti dei suoi sudditi liberali. E di tutto questo, che sembra così contrario all' indole sua e a' propositi manifestati in passato, hanno forse la massima parte della colpa alcuni dei consiglieri che lo circondano, i quali son rimasti, come sempre furono, fortemente ligi all' idea autocratica.

L'avvento al trono dello Czar fu quasi contemporaneo al suo matrimonio con la principessa Alice. Che il patto d'amore, che egli sembrava avere stretto col suo popolo, debba durare soltanto quanto suole — specie fra principi — durare la luna di miele?

Decentramento amministrativo

Nell' intento di semplificare anche più i congegni amministrativi e scemare la mole d'affari nell'amministrazioni centrale, si sta studiando, al Ministero delle finanze, un progetto per affidare direttamente agli intendenti di finanza le soluzioni di certe questioni demaniali, dipendenti ora esclusivamente dalla direzione generale e dal ministro.

Si assicura che un decreto in questo senso non tarderà ad essere presentato alla firma del Re.

La nostra squadra in Inghilterra

In massima è deciso che la squadra attiva italiana, sotto il comando del vice ammiraglio Accinni, si recherà alla fine di giugno o al principio di luglio in Inghilterra a restituire la visita che due anni fa la squadra inglese ci fece a Taranto quando la squadra russa era a Tolone. La squadra attiva è formata di tre divisioni comprendenti le navi *Re Umberto, Andrea Doria, Aretusa, Sardegna, Ruggero di Lauria, Italia, San Martino.* Andranno in armamento ai primi di marzo.

Fra giapponesi e chinesi

Un giornale giapponese pubblica un riassunto delle operazioni militari nella campagna fra il Giappone e la China dal principio delle ostilità fino al 20 dello scorso dicembre. Togliamo da quel riassunto i seguenti ragguagli:

Dopo lo sbarco della brigata del maggior-generale Ospina a Tchemoulpo fra giapponesi e chinesi sono avvenuti 17 combattimenti, tutti più o meno favorevoli ai giapponesi. In questi fatti d'armi i giapponesi hanno avuto 400 morti e 1665 feriti; i chinesi 6620 morti e 9500 feriti. I giapponesi inoltre fecero 1164 prigionieri; presero 607 pezzi d'artiglieria, 7400 fucili, delle munizioni che rappresentano un valore di lire 12,000,000, delle forniture e delle merci valutate a 5 milioni, 268 cavalli, 326 tende, 21 bastimenti e 3 navi da guerra. Il rimanente del loro bottino fa ascendere il totale dei loro guadagni a lire 36,560,000.

Il matrimonio del Principe di Napoli
secondo un giornale inglese

Il *Truth* di Londra, che, nonostante la sua qualità di gazzetta radicale, è ritenuto il periodico meglio e più prontamente informate delle cose relative alla Real Casa d'Inghilterra, parlando delle voci di matrimonio della principessa Maud di Galles col Principe ereditario d'Italia, dice:

« Quando il Principe di Napoli si ammoglierà bisognerà che la sua consorte abbia due condizioni indispensabili: che sia cattolica romana di nascita e che possegga una grandissima fortuna. »

Con ciò il *Truth* vorrebbe smentire la notizia del matrimonio. E' possibile però che il giornale di Labouchere sia meno informato delle cose della nostra Real Casa che non di quelle della Corte inglese.

CASTELLI FRIULANI
MONTEREALE

Montereale, o *Monreale*, era il nome di questo castello, che sorgeva presso l'omonimo paese, alla distanza di 4 chilometri circa da Maniago in direzione di ovest. Pochi rovinosi avanzi ed alcuni sotterranei restono tuttora sul colle detto *monte dei signori*, forse dall'essere su quello stata eretta la rocca dei feudatari. La storia non ricorda nè quando sia stato distrutto definitivamente nè in qual modo.

I suoi signori, che s'appellavano dallo stesso nome del loro feudo, ci consta essere d'antica nobiltà e come feudatari dipendenti dal vescovo di Concordia sono nominati ancora nel 1223. Essi non avevano voce in Parlamento, almeno ciò non si riscontra che dubbiamente sotto gli ultimi Patriarchi. Forse questo si deve attribuire all'essere essi direttamente soggetti alla signoria della diocesi di Concordia. Risulta poi anche che il 22 gennaio 1257 fu l'Abate di Sesto, che investì i Montereale di questo feudo. Più tardi invece, cioè nel 1276 essi lo furono dal Patriarca Raimondo della Torre, che ne investì Pietro e Sibello di quella famiglia.

Lo stesso Patriarca nel 1290 lo assediò, o lo fece assediare; il 20 giugno del suddetto anno un F. della Torre come nunzio vi fu mandato per stipulare i patti della resa.

Nel 1309 da Libello di Montereale furono in questo castello accolti fuggiaschi, Valterpertoldo di Spilimbergo e Artuico di Prampergo.

I Montereale nel 1313 e poscia nel 1318 furono in lotta coi Pinzano e coi Maniago. Debbo qui ricordare che il 29 luglio di questo secondo anno erano prigionieri dei nemici, Cuccittino e Corrado di Monreale.

Una strana questione sorse fra questi signori ed il comune di Padova nel 1324. Essendo che ci può dare una idea delle condizioni dei tempi in cui avvenne qui la narrerò in brevi parole. Ad un beccajo di Padova furono da Cozadino e da Stefano di Montereale, forse mentre passavano per il territorio di loro giurisdizione, derubati ben 2803 capi di bestiame minuto. Gli furono dopo molte proteste restituiti 1000 agnelli. Finalmente il 13 marzo dello stesso anno, la cosa portata innanzi al Patriarca, nel castello di Udine, fu giudicata, in modo che i due poco integri signori si condannarono al risarcimento dei danni.

Altra sentenza fu emanata il 25 febbraio 1335 relativamente alle vertenze di questi signori col vescovo di Concordia.

Il Patriarca Bertrando il 14 o 15 maggio 1345 investì Odorigello di Montereale di parte del castello e del monte o colle dove quello sorgeva.

Bianchino di Porcia la domenica 24 settembre 1346 assediò e prese questo castello.

Poco come ognun vede ci ricorda la storia relativamente a Montereale. Non so se la rovina a cui fu soggetto debba ascriversi all'assedio datogli dal Porcia che è l'ultimo avvenimento che registrino gli scrittori di patrie memorie. La famiglia dei suoi signori continuò ad occupare cariche importanti nei pubblici offici ed a distinguersi in importanti ed onorifiche imprese.

—

Debbo ringraziare gli egregi signori Giulio Romeo Gremese e Arrigo Lorenzi che mi diedero aiuto nella compilazione di queste mie note.

—

Al prossimo sabato il castello di *Aviano*.

Udine li 15 febbraio 1895.

A. LAZZARINI

CRONACA PROVINCIALE

DA TARCENTO
Il veglione della Società Operaia

Ci scrivono in data 15:

Splendido, quanto mai si sarebbe immaginato, riuscì il veglione della Società Operaia datosi ier sera nell'ampia ed elegante Sala De Monte.

Incominciò il ballo ad animarsi fino dalle ore 21, e si giunse alle 6 della mattina che numerosi amanti di Tersicore ripetutamente chiedevano il bis del *Galop*. Numerose le maschere graziose e vispe, molte le persone intervenute dai paesi circonvicini, moltissime quelle del paese.

L'orchestra egregiamente diretta dal maestro Bruni, riuscì superiore ad ogni elogio, e la polka in ispecie da detto maestro appositamente scritta per l'occasione e dal titolo « W. l'esercito italiano » tanto piacque che ogniqualvolta veniva suonata, insistentemente si chiedeva la replica.

Sfarzosi gli addobbi tricolori, riuscitissima l'illuminazione a luce elettrica, più che soddisfacente il restaurant condotto da quel bravo albergatore che è il signor Carlo De Monte.

Tale splendida riuscita fa sperare per Giovedì Grasso in un seconde veglione non inferiore al primo; ed anzi se dovessi riportare i *si dice*, fin da quest'ora dovrei annunciare diverse novità, fra le quali la tela al parterre, un dono da estrarsi a sorte e al quale tutti potranno concorrere col biglietto che gratis riceveranno all'ingresso, e per ultimo la novità d'un bellissimo valzer che il carissimo maestro Bruni vuol farci gustare in detta sera.

Altre novità si stanno apparecchiando; ma per ora, acqua in bocca.

fe-fe

PS. Calcolasi l'introito netto a totale benefici della locale Società Operaia a circa lire 200.

Ferimento grave a Vedronza

Ci scrivono in data 15:

Oggi certo Del Negro (così mi si assicura chiamarsi) di Villanova ferì di coltello altro comunista di Lusevera.

Pareva in sulle prime trattarsi di lesione leggera, ma nel pomeriggio si rilevò che era grave così da mettere in pericolo la vita del ferito.

Il Pretore di Gemona in missione a Tarcento si trasferì a Vedronza dove avvenne il ferimento, per le constatazioni di legge.

A domani i maggiori dettagli.

fe-fe

DA SUTRIO
Il primo ballo della Società Operaia

Ci scrivono in data di ieri:

Domenica 24 corr., nella sala del signor Elvise del Moro — gentilmente concessa — vi sarà, suonandovi orchestra distinta di Tolmezzo, il primo ballo di questa Società Operaia, testè istituitasi; l'introito del ballo sarà devoluto intieramente a beneficio della medesima.

Credo di far con ciò un gentile appello agli amanti di Tersicore, invitandoli domenica 24 corr. a Sutrio, chè troveranno sicuramente da divertirsi.

In ogni modo, chi vivrà, ballerà e.... riferirà!

Lino

DA PONTEBBA
Si balla anche qua

Scrivono da Pontebba:

Tersicore può essere contenta che qui a Pontebba pare che quest'anno abbiano volontà di degnamente onorarla. Oltre alle due feste da ballo, aperte alla domenica, non passa settimana che non si faccia qualche festino. Quello di ieri sera, tenuto all'albergo « Al Ponte Internazionale » condotto dal sig. Albino Englaro, riuscì davvero bellissimo, vuoi per il concorso straordinario, vuoi per il servizio che non lasciò nulla a desiderare.

Molte le signore e signorine in eleganti *toilettes*, e i ballerini dovettero muovere senza misericordia i loro garretti per non lasciarle inoperose. La musica, fatta venire espressamente da Udine, si distinse suonando bellissimi e svariati ballabili. Curiosa la polka intitolata: « La vittoria di Senafè. » Ben indovinato ed abbastanza spiritoso il mascherotto figurante un vecchio montanaro. Graziose anche le mascherine.

In somma una serata coi fiocchi. E' superfluo il dire che l'allegria ed il buon umore regnarono sovrani. Si ballò allegramente fino all'alba.

Un grazie ed un bravo al sig. Albino Englaro che, non badando nè a spese, nè a fatiche ci procura dei divertimenti che lasciano un ricordo incancellabile.

DA CIVIDALE
Ferimento

Venne denunciato certo Zamaro Antonio pregiudicato perchè in pubblica via per vendetta contro Orsettig Pierina, che poco prima s'era rifiutata di ballare con lui ad una pubblica festa, estrasse dalla tasca un coltello a manico fisso e le vibrò un colpo, che andò invece a ferire il di costei fratello Agostino, cagionandogli una lesione al labbro superiore, dichiarata guaribile in meno di 10 giorni.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.

Febbraio 16. Ore 8 Termometro —2.8

Minima aperto notte —5.3 Barometro 750.

Stato atmosferico: bello

Vento: Nord Pressione stazionaria

IERI: bello

Temperatura: Massima +2.8 Minima —5.

Media —1.98.

Altri fenomeni: Acqua caduta

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.11	Leva ore	1.15
Passa al meridiano	12.21.17	Tramonta	10.2
Tramonta	17.35	Età giorni	22.—

Grande veglia di beneficenza con maschere al Teatro Sociale

Questa sera alle ore 21 i battenti del nostro massimo teatro si aprono per la *grande veglia mascherata*, il cui ricavato va a beneficio della Congregazione di Carità.

Il teatro sarà splendidamente illuminato a luce elettrica ed addobbato con gusto ed eleganza.

Questa *festa benefica* organizzata dall'alta società udinese non può mancare di avere un'ottima riuscita.

Ingresso lire 3, nastro per il ballo lire 5, ingresso al Loggione cent. 50.

—

La sig. Anna Celotti-Ongaro ha messo a disposizione della Congregazione di Carità il proprio palco III fila n. 5 per questa sera.

La Congregazione riconoscente ringrazia.

La conferenza di ieri sera

La conferenza del signor dottore Papinio Pennato fu svolta proprio nel campo della scienza. Al pubblico numeroso fe' prima di tutto la diagnosi del cervello nei punti che regolano la manifestazione, l'audizione, l'articolazione e la visione delle parole. Parlò lungamente della scrittura cambiata nel soggetto sotto l'influenza ipnotica; mostrò ancora la diversità di scrittura nelle varie condizioni ed età dell'uomo. Nel fanciullo essa è l'espressione dell'incertezza di carattere, nel giovine dei sorrisi amorosi, nell'adulto delle delusioni sofferte. E come segna il progresso dell'individuo, così la scrittura segna anche quello dei popoli; dai geroglifici sulla pietra e sul legno si passa ai papiri e alla carta man mano perfezionata. E segnò ciascuna natura dietro lo studio dei caratteri grossi, fini, angolosi, rotondi.

Sin dai primordi della conferenza il conferenziere nominò il primo grafonomo e man mano riportò definizioni e teorie di altri grafonomi celebri. La conclusione fu salutata dagli applausi dei numerosi ascoltanti.

Se forse i punti più salienti della conferenza io li passo sotto silenzio, ne è causa il punto poco propizio a sentire la voce dell'egregio conferenziere ov'io mi trovava.

M.

Banca di Udine e Cotonificio

Ricordiamo che domani 17 corr. alle ore 12 avrà luogo l'Assemblea della Banca di Udine, ed alle 14 quella del Cotonificio Udinese presso la sede della Banca di Udine.

Banca cooperativa

Domani 17 corr. alle ore 10 avrà luogo l'assemblea della Banca cooperativa.

Liste elettorali commerciali

Il Municipio pubblica il seguente avviso:

In esecuzione delle disposizioni emanate colla legge 11 luglio p. p. n. 286 per la revisione delle liste elettorali commerciali, questa Commissione comunale, avendo provveduto alla formazione degli elenchi prescritti dagli art. 24 e 41 della legge suddetta manda a pubblicare gli elenchi stessi all'Albo Pretorio, ed invita chiunque abbia reclami a fare contro i medesimi a presentarli entro il giorno 28 febbraio corrente.

Ogni cittadino può, nel termine prefisso, reclamare alla locale Camera di Commercio contro qualsiasi inscrizione, cancellazione diniego d'inscrizione od omissione di cancellazione negli elenchi proposti dalla Commissione comunale.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine alla Commissione comunale, che li trasmetterà alla Camera di Commercio sopradetta.

Un esemplare delle liste elettorali e degli elenchi di revisione coi titoli giustificativi per ciascun nome, si conserva a disposizione di qualunque cittadino, presso l'Ufficio Municipale d'Anagrafe.

Dal Municipio di Udine, li 15 febbraio 1895

Il Presidente della Commissione elettorale
ELIO MORPURGO

Fiera di S. Valentino

(Giorno 15) Come era da prevedersi l'ultimo giorno della fiera riuscì assai fiacco, giacchè le provviste si erano quasi completate nel secondo specialmente pei negozianti forestieri. I pochi affari perciò si definirono fra provinciali a prezzi fermi.

In complesso si contarono 464 capi bovini divi così: 140 buoi, 148 vacche, 80 vitelli sopra l'anno, 96 sotto l'anno.

Si chiusero affari ai seguenti prezzi: buoi al paio da L. 765 a 1050; vacche da L. 119 a 295; vitelli sopra l'anno da L. 184 a 205, al paio L. 410, 484; sotto l'anno da L. 100 a 172.

—

Circa cavalli 20, asini 4. Non venne notificato nessun affare.

Fiori d'arancio

Oggi l'egregio giovane sig. Leonardo Pelizzo giura fede di sposo alla gentile signorina Angela Peressini.

Auguriamo alla coppia felice un roseo avvenire.

Medaglia d'oro

Il pregevolissimo *Elixir Salute* (che si vende anche all'Ufficio annunzi del nostro Giornale) fu testè premiato all'Esposizione Internazionale di Parigi con medaglia d'oro.

Diminuzione nel prezzo di alcune qualità di tabacco

In seguito all'approvazione del Consiglio tecnico dei tabacchi si attuerà presto la disposizione che diminuisce il prezzo di talune qualità di tabacco per ravvivarne il consumo.

Tale diminuzione concernerebbe il trinciato forte di prima qualità e i sigari comuni di seconda qualità: il prezzo di ognuno di questi sigari verrebbe ridotto da 7 1|2 centesimi a 7. Nella lavorazione di questi sigari entra per buona parte il tabacco indigeno.

La diminuzione di prezzo indicata si connette col disegno organico della direzione generale delle privative di dare maggior sviluppo alla coltivazione nazionale.

Mezzo milione di nikel

In questi giorni saranno messe in circolazione le ultime monete di nikel venute dalla Germania per circa 500.000 lire, e ciò per far fronte alle richieste che pervengono da molte parti a causa della scarsità dei biglietti da una lira, a maggior parte divenuti inservibili, talmente sono logorati.

Tiro a segno

Domenica 17 corr. esercitazioni di tiro dalle 1 alle 4 pom.

Udinese premiato ad Oriago

Il nostro carissimo amico Umberto dott. Mattiussi, nella gara di tiro al piccione testè fatta ad Oriago riportò il I. premio nel *Tiro di prova* e l'VIII nella gara *Gran tiro*.

200 milioni di marche per le scatole di zolfanelli

L'officina governativa carte-valori di Torino ha già fabbricato ben duecento milioni delle nuove marche (delle 5 diverse qualità) da apporsi alle scatole di zolfanelli in accertamento della nuova tassa. Di queste marche l'officina — che può fabbricarne 5 milioni al giorno — ne ha già emessi 150 milioni, mentre 50 sono ancora nei depositi.

La maggiore spedizione di marche si fece alla fabbrica G. De-Medici in Magenta, cui se ne mandarono 15 milioni — un intiero vagone.

Fu rinvenuto

e venne depositato presso il Municipio di Udine un orologio d'argento con catena.

Atti della Deputazione provin. di Udine

Nelle sedute dei giorni 14 e 28 gennaio 1895 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Nominò a far parte della Commissione provinciale pel miglioramento bovino i sigg. Chiaradia Riccardo, Cavarzerani Giuseppe, Billia Pietro, Zancanaro Vittorio, Zolini Giovanni agente del cav. Morpurgo, Sartori Gio. Batta e Micossi Luigi.

— Approvò il capitolato per l'appalto novennale della fornitura degli oggetti di casermaggio pei R. R. Carabinieri.

— Accordò a varie ditte il permesso di eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Adottò varii provvedimenti intesi a promuovere il miglioramento della razza bovina.

— Accettò il convegno progettato fra il Comune di Ferrara e le provincie rappresentate all'adunanza tenutasi in Ferrara addì 20 dicembre 1894, circa il canone d'affitto pei locali di quel deposito di cavalli stalloni.

— Approvò il progetto di dettaglio dei lavori di ampliamento dei locali ad uso manicomio succursale di Sacile, contemplante una spesa soggetta a ribasso di lire 11983.77.

— Autorizzò il rimpatrio di due dementi poveri appartenenti alla Provincia e che si trovano ora ricoverati in Ospedali dell'Austria-Ungheria.

Autorizzò la concessione di sussidii a domicilio a varii maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Approvò in lire 1.02 la retta giornaliera pei maniaci ricoverati a carico provinciale durante il 1894 nella succursale di Sacile, e in lire 0,905 quella per le maniache ricoverate in Sottoselva nello stesso anno, ritenuto che nel 1895 e seguenti la retta debba ritenersi nel limite minimo di cent. 90 per presenza.

— Tenne a notizia la retta concretata dalla Giunta di sorveglianza dei manicomi centrali di Venezia per l'anno 1895 e precisamente in lire 1.25 quella per S. Clemente e deliberò d'invitare la Direzione medica dell'Ospedale di Udine ad astenersi possibilmente dall'inviare maniaci in detti manicomi fino a che vi sono piazze disponibili nelle nostre succursali ove la retta è notevolmente minore.

Autorizzò di pagare:

— Ai Comuni di Cividale, Sacile, Maniago, Pordenone e S. Vito al Tagliamento lire 1600 in causa concorso nella spesa per le condotte veterinarie consorziali dell'anno 1894.

— Al manicomio di S. Clemente in Venezia lire 1130.80 a saldo dozzine 1894 di dementi povere.

— All'Ospedale di Sacile L. 4974.18, di S. Daniele lire 13435.38 in causa dozzine di dementi poveri ricoverati nel 4° trimestre 1894.

— All'Ospedale di Palmanova lire 2308.96 a saldo dozzine di dementi povere ricoverate in Sottoselva nel dicembre 1894.

— Alla Ditta Bardusco Marco lire 584.30 in causa fornitura di oggetti di cancelleria e stampati nel 4° trimestre 1894.

— Al manicomio di S. Servolo in Venezia lire 5062.50 quale antecipazione per dozzine di dementi nel 1° trimestre 1895.

— Alla ditta Picco-Zavagna lire 286.80 per fornitura di antracite pel riscaldamento delle stufe d'ufficio.

— Al manicomio di S. Clemente in Venezia lire 6318.90 quale anticipazione per dozzine di dementi nel 1° bimestre 1895.

— Ai membri della Giunta provinciale amministrativa lire 650 in causa medaglie di presenza alle sedute del quarto trimestre 1894.

— Ai membri del Comitato forestale di Udine lire 180.52 in causa indennità per accessi alle sedute durante l'anno 1894.

— A diversi Comuni lire 3267.40 in causa rifusione di sussidii a domicilio corrispesti nell'anno 1894 a dementi poveri e convalescenti.

— Al Presidente dell'Istituto centrale veneto dei ciechi in Padova lire 1400 a saldo dozzine di due alunni della Provincia per l'anno 1894.

— Al sig. Misani cav. Massimo preside del r. Istituto tecnico di Udine lire 1625 da erogarsi nell'acquisto del materiale scientifico durante il 1° trimestre 1895.

— Al comune di Aviano lire 400 e di Codroipo lire 400 in causa concorso nella spesa per le condotte veterinarie consorziali nell'anno 1894.

— Al Comune di Fagagna lire 561.62 in rifusione spese per opere di manutenzione 1893 del tronco di strada provinciale Udine-San Daniele attraversante il proprio territorio.

— Al Comune di Martignacco lire 648.56 in rimborso spese per opere di manutenzione 1894 del tronco di strada provinciale Udine-S. Daniele attraversante il territorio comunale.

— All'Ospitale di Gemona L. 6310.35 a saldo dozzine di dementi povere ricoverate nel quarto trimestre 1894.

— Alla deputazione provinciale di Verona lire 2776.22 a saldo tangente 1894 di concorso nella spesa per l'accasermamento del Comando della Legione dei reali Carabinieri.

— A diversi Comuni lire 1182.80 in causa rimborso dei sussidii a domicilio corrisposti nell'anno 1894 a maniaci poveri e convalescenti.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Groppléro

Il Segretario capo
G. di Caporiacco

I benefici dell'Assicurazione sulla vita e la correntezza della Società « Danubio »

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Sig. Giuseppe Girolami — Udine

La prego di esprimere alla spettabile Società di Assicurazioni *Danubio* i sensi della mia riconoscenza per la sollecitudine e regolarità colla quale mi ha pagato il capitale di lire diecimila, che il compianto mio marito, dottor Riccardo Pari, aveva assicurato a favore della famiglia sulla vita nel giugno 1894 con Polizza B 3372.4 D.

Mi auguro cho l'esempio di previdenza rappresentato dal contratto del quale godo gli effetti, abbia a far conoscere sempre più l'utilità dell'assicurazione sulla vita e la correntezza della spett. Compagnia che Ella rappresenta.

Gradisca i miei più distinti saluti.

Udine, 11 febbraio 1895

f. Anna Pirona-Pari

Cucina economica popolare di Udine

Riassunto dello smercio ottenuto durante il mese di gennaio presso la cucina economica popolare, ripartito coi stabilimenti vari, Congregazione di Carità, Comitato protettore dell'infanzia e nella sala stessa della cucina.

Minestre 6804, salsiccie 390, ossi maiale 83, pani 6059, vino 402, verdure 553. Un totale di razioni 14291.

IN TRIBUNALE

Udienza del 15 febbraio

Renitenti alla Leva

— Petris Giovanni fu Giacomo, di Prato Carnico, giorni 5 di detenzione.

— Morgante Domenico di Domenico, di Tarcento, giorni 5 di detenzione.

— Poletto Angelo-Giovanni di Francesco, di Caneva, giorni 50 di detenzione.

— Vidoni Antonio fu Giovanni di Montenars, giorni 5 di detenzione.

— Per Allegro Marco di ignoti, di Forgaria, fu dichiarato non farsi luogo a procedere, per inesistenza di reato.

Contrabbandieri

Coccetta Domenica fu Giuseppe di Bagnaria Arsa, L. 276 di multa, giorni 5 di detenzione e mesi 3 di confino a Sacile.

— Titton Elisabetta di Luigi, di S. Giorgio di Nogaro, L. 71 di multa, giorni 5 di detenzione e mesi 3 di confino a Pordenone.

— Corsig Luigi di Giovanni, di Prepotto L. 169 di multa.

Blasutig Stefano fu Simone, di Savogna, per contravvenzione al Regolamento sugli spiriti, fu condannato a L. 50 di multa.

Processo per contrabbando

Nella lunga serie di processi ieri svoltosi al nostro Tribunale era compreso anche quello contro Buiatti Giuseppe e Caterina, di Spessa.

Il P. M., nella persona dell'egregio dott. Monassi, sostenne per essi l'accusa.

Il difensore avv. Sartogo, con argute e giuste argomentazioni seppe però far in modo che il Tribunale ebbe a dichiarare non luogo a procedere in confronto dei coniugi Buiatti.

Corte d'appello di Venezia

Furto

Vedova G. B. condannato per varii furti commessi nelle abitazioni dove riceveva ospitalità fu condannato dal Tribunale di Udine a quattro anni, mesi sei e giorni quindici di reclusione, che la Corte ieri confermò.

La Giustizia

organo degl'interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso, n. 18.

Abbonamento annuo L. 7; semestre L. 4; trimestre L. 2.25.

E' uscito il n. 7 (anno VII.) del 15-16 febbraio 1895.

Programma musicale

che la banda del 26° regg. fanteria, Brigata Bergamo, eseguirà domani dalle ore 14.30 alle 16, in piazza V. E.

1. Marcia « Il compleanno » — Fata
2. Mazurka « Bettina » — Masera
3. Sinfonia « Tutti in maschera » — Pedrotti
4. Valzer « Piccolo Folletto » — Amantea
5. Introduzione, Quintetto e Stretta « I Lombardi » — Verdi
6. Polka « Amalia » — Optiz

Teatro Nazionale

Domani sera, penultima domenica di Carnovale, al simpatico Teatro Nazionale vi sarà *grande veglione mascherato*.

I nostri appassionati ballerini ne approfittino poichè è il caso di dire che siamo agli estremi e che non c'è tempo da perdere per divertirsi.

Il teatro sarà poi artisticamente addobbato e sfarzosamente illuminato.

A Paderno

Come al solito, domani a Paderno nella sala Gervasio vi sarà grande festa da ballo, che avrà principio nel pomeriggio per continuare tutta la notte.

L'orchestra suonerà nuovi e scelti ballabili.

Secondo trattenimento al collegio Donadi

Nella sera di lunedì p. v. presso il Collegio Donadi verrà dato il secondo trattenimento con un programma variato.

Alla Società «Impiegati Civili»

E nella stessa sera anche presso la Società degli Impiegati Civili avrà luogo una festa di famiglia.

Alla « Società Unione »

E sempre nella stessa sera nelle sale di questa eletta società cittadina si darà il secondo ballo.

Arte, Teatri, ecc.

Italia Del Torre nel *Falstaff* al Carlo Felice di Genova

Scrivono in data 11 corrente:

« Jersera abbiamo avuto una novità nell'ultima opera di Verdi. La parte di Alice fu sostenuta dalla signorina Italia Del Torre, presentatasi senza prove, col più felice successo. Ella fu chiamata alla scena ad ogni fine d'atto coi suoi egregi compagni, il Blanchart, il Pini-Corsi, la Borlinetto, la Vicini, ecc. Alla sua voce fresca e malleabile, al suo stile eletto di canto e a' suoi modi aggraziati si adatta in modo speciale la parte. »

Un dramma spiritico

Questa sera, sabato, si rappresenterà al *National Theater* di Berlino un dramma intitolato *Spiritismo* di Carlo Wald. In questo dramma di 3 atti sono svolte le teorie spiritiche. Nel mondo degli spiritisti si afferma nientemeno che le principali parti del dramma siano state scritte dagli spiriti essendo il Wald un *medium* potentissimo.

La *Berliner Zeitung* assicura che per assistere alla rappresentazione giungeranno a Berlino, da ogni parte della Germania, numerosi spiritisti.

RASSEGNA COMMERCIALE

Cereali

I freddi intensi degli scorsi giorni non devono aver nociuto ai seminati, poichè la neve è abbondante da per tutto. Ma dove mancano di questa protezione, come nel Sud e Sud-Ovest della Russia, si teme molto pel grano e la segala. Infatti, secondo i rapporti officiali, la condizione dei seminati d'inverno è generalmente inferiore alla media, e molto al di sotto in ispecie nelle parti accennate e nel centro.

Insomma, se si eccettua la Russia, non vi sono nel resto di Europa lamenti di danni seri.

Il mercato granario è molto calmo e inclina piuttosto alla debolezza. A New-York il frumento rosso è variato fra un minimo di doll. 0.58 e un massimo di 0.58 7/8, e termina a 0.58 1/2. il granoturco è alquanto indebolito a 0.49 1/4, le farine riescono un po' più sostenute a 2.40.

Il mercato di Odessa è piuttosto fermo, in vista dei danni temuti ai seminati, ma non presenta sensibili variazioni di prezzi.

In Austria-Ungheria il ribasso dei prezzi continua.

In Italia non vi sono ancora variazioni di prezzi di una certa entità da notare, ma la debolezza torna a prendere il sopravvento.

Bestiami

Sempre ricercati e ben pagati sono i buoi grassi da macello, i quali si pagano, in generale, da lire 120 a 140 al quintale morto.

Nei suini prende piede il ribasso, sebbene non sia cessata l'espertazione, la quale è sempre abbastanza attiva per la Svizzera.

Olii d'oliva

Nell'Italia meridionale e nelle località presso il mare dell'Italia settentrionale, la lavorazione degli olii è terminata; ma in montagna continua, ed il prodotto non riesce di buona qualità. Infatti in quasi tutta la Riviera ligure esso è riuscito difettoso e così pure in Calabria. Migliore è quello delle Puglie. A Nizza gli olii vecchi *extra* si vendono da lire 180 a 186, ma non sono richiesti; quelli sopraffini da lire 154 a 160.

In generale, l'esportazione ha ripreso alquanto; ma il consumo interno rimane scarso e mantiene prezzi piuttosto deboli senza variazioni notevoli da quelli dati la settimana passata.

Vini

La situazione del mercato vinario in Sicilia non è mutata. A Castellamare del Golfo la domanda è assai scarsa; i vini bianchi si sostengono a L. 60 e 65 per botte di 408 litri, ma i veri sono debolissimi a L. 50 e 52. A Bagheria e Misilmeri la botte di 413 litri si vende L. 65 e 70.

A Riposto l'esportazione ed il consumo del Regno producono una sufficiente attività, ma senza che i prezzi se ne risentano: il carico di 68 litri è pagato da L. 5,50 a 9 in campagna.

Calma d'affari e di prezzi regna anche nell'Italia continentale. A Napoli i vini di Gragnano da L. 20 a 28; Nocera da L. 15 a 18 l'ettolitro. In Toscana i prezzi sono lievemente più fermi.

In Arezzo i vini bianchi lire 24 e i neri da lire 32 a 38. A Cagliari, i Campidano nuovi da lire 16 a 20, di altre provenienze da L. 14 a 16.

A Genova il mercato è calmissimo, non ostante un po' di movimento avvenuto in talune qualità.

Spiriti

Poca domanda e prezzi sostenuti pel caro prezzo delle materie prime e per la diminuzione degli abbuoni alle fabbriche, che non lasciano loro margine per fare ribassi.

Petrolio

I telegrammi da Filadelfia portano aumenti di prezzi all'origine; perciò anche qui ed ne risentono.

Il Pensilvania in cisterne si vende L. 8.50, quello in casse L. 5.25 a 5.30.

Il Caucaso in cisterne L. 7.50.

Carboni minerali *(inglesi)*

I prezzi sono in aumento dietro il rialzo dei noli, non ostante che i depositi sieno ovunque ben forniti.

Nel regno della scienza

La rinomata *Farmacia Nazionale* di Palermo, che tiene laboratorio chimico in via Torzieri, ha ottenuto il brevetto per la preparazione e vendita della *Pozione antisettica* del dottor G. Bandiera, cioè del rimedio tanto in voga per le malattie degli organi respiratorii, conosciuto specialmente sotto il nome di *rimedio contro la tisi*. — Questo farmaco potente, preparato con tutte le regole rigide dell'arte, è di gusto delicato e di effetto sicuro. Ogni *flacon* contiene 250 grammi di liquido benefico, che si somministra al paziente alla dose di un cucchiaio da tavola tre volte al giorno.

La *Pozione antisettica Bandiera* è usata anche in Germania ed in Austria, ove i medicinali esteri non entrano tanto facilmente. Per le sue qualità eminentemente antisettiche, essa è stata, dietro certificati dei più valenti medici, adottata in molti ospedali e stabilimenti igienici per la cura dei malati di bronchite o di affezioni al polmone. — Sul proposito, abbiamo chiesto informazioni al nostro dottore e lui ci ha rassicurati sui pregi reali di tale farmaco, soggiungendo: « La *Pozione antisettica Bandiera* è il migliore rimedio, finora conosciuto, per la cura della tisi polmonale. Desso riesce utilissimo anche nei catarri bronchiali, acuti e cronici, nella bronco-alveolite, nella bronchite fetida e malattie affini. »

Tale potente farmaco trovasi in vendita presso le primarie farmacie del regno, ma, caso mai non lo si trovi, potrassi scrivere o telegrafare alla spettabile *Farmacia Nazionale* in Palermo, la quale spedisce subito la *Pozione* in pacco postale con assegno lievissimo. Chiedere il metodo di cura. Diffidare le imitazioni. G.

Telegrammi

Italiani condannati

Tunisi, 15. Il Tribunale giudicò sei italiani accusati dell'assassinio di due francesi commesso nell'agosto 1893 presso Enfida.

Ne condannò due alla pena di morte, uno ai lavori forzati a vita, uno a dieci anni, l'ultimo fu assolto.

Un immenso capodaglio

Bari, 15. A Porto Cesarea i marosi gittarono sulla scogliera un immenso capodoglio dalla lunghezza di dodici metri, e del peso di centocinquanta quintali.

Un'altra nave di cui mancano notizie

Fiume, 15. Da quindici giorni mancano notizie del vapore *Szechenyi* della Società *Adria*, che è in viaggio da Rouen a Fiume. Si teme un grave accidente.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 16 febbraio 1895

	15 febb.	16 febb
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupous	93,35	93 25
» fine mese id	93.45	93.35
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	93.—	93.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	307.—
» Italiane 3 0/0	292.—	292.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	490.—	490.—
» » » 4 1/2	495.—	495.—
» Banco Napoli 5 0/0	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	509.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	850.—	865.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	240.—	240.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	669.—	668.—
» » Mediterranee	509.—	506.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.85	104.90
Germania »	129 —	129.10
Londra	26,46	26.48
Austria - Banconote	213.—	2.12.75
Corone in oro	107.—	1.07.—
Napoleoni	21.—	20.93
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.87	88.85
d. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza buona

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.—	O. 5.25	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M. 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone | 2 Part. da Pordenone

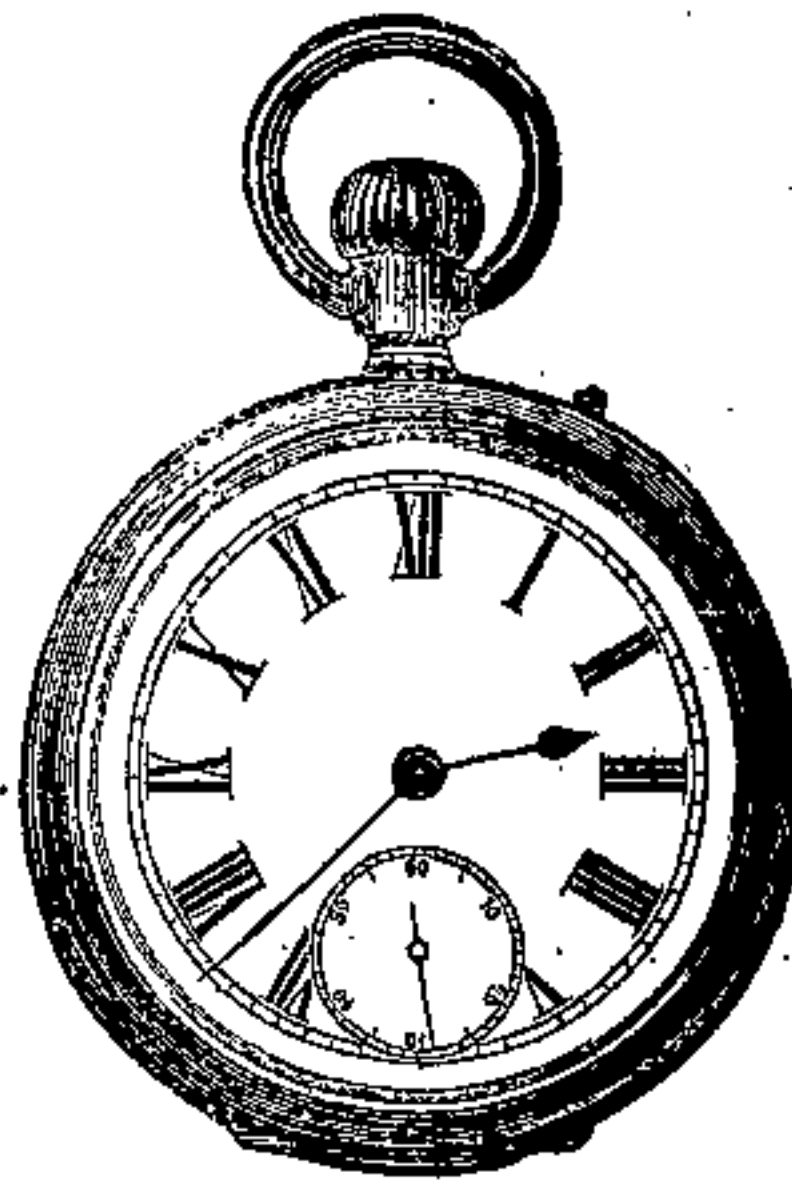
DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.	O. 17.55	18.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	A. 8.25	11.7
A. 8.1	11.18	M. 9.	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 12.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 16.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE	
R.A. 8.15	9.55	7.20	8.55	R.A.
» 11.10	12.55	11.—	12.20	P.G.
» 14.35	16.23	13.40	15.20	R.A.
» 17.30	19.12	17.15	18.35	P.G.

Udine, — 1895 Tipografia editrice G. B. Doretti.